



RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Trasparenza

Legalità

Semplificazione

Partecipazione

(da approfondire)

PARTECIPAZIONE ATTIVA DI CITTADINI E ASSOCIAZIONI

Partecipazione attiva dei cittadini sui temi e sulle scelte fondamentali del governo della città. Restituire il ruolo di partecipazione della Consulta ambientale, così come previsto dal regolamento, rendendolo concretamente attivo.

Istituire l'"osservatorio permanente sulla mobilità sostenibile e sulla qualità dell'abitare", con lo scopo di:

- monitorare gli effetti delle scelte nell'ambito della mobilità sostenibile e della qualità dell'abitare sul benessere dei suoi abitanti;
- coordinare tutte le pianificazioni, programmazioni e progettazioni nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'aumento della qualità dell'abitare

I soggetti membri, che potranno aderire all'Osservatorio facendo esplicita richiesta all'Amministrazione, possono essere: università, altri enti territoriali, aziende pubbliche erogatrici di servizi, ordini professionali, associazioni o soggetti privati operanti o comunque interessati dai temi dalla mobilità sostenibile e della qualità della città.

URBANISTICA

Urbanistica, verde pubblico e mobilità sostenibile necessitano di un approccio olistico. Per tale ragione le deleghe saranno riunite in un unico assessorato

Obiettivo bilancio zero consumo suolo

Revisione del piano urbanistico vigente ormai obsoleto e non più rispondente ai fabbisogni maturati in riferimento all'evoluzione delle caratteristiche territoriali, demografiche e socio-economiche della città o redazione di nuovo piano urbanistico, con visione condivisa con i cittadini e le associazioni

Revisione del piano urbanistico generale in chiave sostenibile, avendo come obiettivo la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana delle aree dismesse e degradate. Va posto subito un freno all'edificazione della città diffusa che si sta espandendo a macchia d'olio verso la campagna in maniera insostenibile con conseguente consumo abnorme di suolo, dipendenza dei residenti dalle automobili e aumento dei costi per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie. Un'espansione che poco studiata urbanisticamente e

soggetta ai cambiamenti climatici sta già comportando problemi di natura idrogeologica di difficile e costosa soluzione

Verrà redatto il piano dei servizi quale strumento attuativo del piano urbanistico, che ha lo scopo di individuare e di precisare le strutture di interesse pubblico o le strutture pubbliche di cui ha bisogno il Comune, tenendo in considerazione la popolazione residente al momento, ma anche quella che il documento di piano prevede per il futuro.

Approvazione di un piano di recupero del centro storico, strumento urbanistico attuativo finalizzato alla riqualificazione di aree degradate o centri storici, promuovendo il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia. Può essere di iniziativa pubblica (Comune) o privata (proprietari), approvato dal consiglio comunale per valorizzare il patrimonio esistente attraverso il recupero edilizio, funzionale e paesaggistico. Recuperare gli edifici abbandonati consente di limitare il consumo di suolo che avviene attraverso la nuova edificazione, di migliorare la sicurezza, di contrastare l'abbandono del centro storico e di intervenire su edifici degradati in maniera uniforme in quanto pianificata.

"Rammendare le periferie" lo slogan dell'Architetto Renzo Piano che invita a non costruire più nuove periferie, continuando a ripetere un modello insostenibile, ma trasformare quelle esistenti e costruire sul costruito

MOBILITÀ

Obiettivo "*verso Trani città 30*"

Approvazione del pums – piano urbano della mobilità sostenibile – avente come idea centrale la drastica riduzione del traffico automobilistico e la convivenza pacifica dei pedoni, ciclisti e automobilisti.

Progettazione e rifacimento delle infrastrutture pensandole non in funzione delle sole automobili e sua razionalizzazione in un'ottica di consumo del suolo zero.

Istituzione di zone 30, zone pedonali, zone a traffico limitato e piste ciclabili da mettere in rete.

Verrà redatto il piano della sosta e dei parcheggi, prevedendo gli stessi in aree periferiche e semiperiferiche comunali. I parcheggi di interscambio modale verranno ubicati in aree strategiche e collegate alle aree centrali con bus navetta (park and ride).

Tutte iniziative che vanno precedute da una campagna di informazione e da iniziative di sensibilizzazione quali le domeniche senz'auto accompagnate da eventi pubblici

Nomina del mobility manager di Area che promuove in maniera attiva una logica di rete tra l'amministrazione comunale e le aziende presenti sul territorio, fornisce supporto ai Mobility Manager Aziendali e Scolastici nell'acquisizione, revisione ed aggiornamento periodico dei Piani degli Spostamenti Casa Lavoro, in accordo ed armonizzazione con le politiche comunali relative a trasporti ed urbanistica; predispone e coordina, con l'analoga pianificazione comunale, i piani degli spostamenti casa-lavoro o piani per la gestione della domanda di mobilità riferiti ad aree industriali, artigianali, commerciali, di servizi, poli scolastici e sanitari o aree che ospitano, in modo temporaneo o permanente, manifestazioni ad alta affluenza di pubblico.

VERDE

Il verde non è solo un elemento estetico, ma un pilastro strategico della città resiliente.

Redazione del piano del verde e realizzazione di una cintura verde periurbana a protezione delle aree extraurbane.

Introduzione massiccia di alberi ad alto fusto conformi alle linee guida del vigente regolamento del verde, prediligendo le specie che resistono maggiormente ai cambiamenti climatici in atto. La forestazione urbana serve a combattere le isole di calore

Creazione di orti urbani sociali in aree comunali da affidare a cittadini appartenenti alle fasce sociali più deboli

Gestione del patrimonio arboreo finalizzata a garantire elevato standard di qualità manutentiva. Verrà utilizzato il software Gis per il censimento e la gestione dinamica del verde, con monitoraggio dello stato di salute di ogni pianta.

Approccio olistico della gestione del verde che prevede la creazione di aree verdi dove si coniugano biodiversità, sport e socialità

Nelle aree verdi urbane bisogna garantire la mixité funzionale e sociale

Controllo dei cambiamenti climatici attraverso la progettazione di “giardini della pioggia” – aree depresse progettate per raccogliere, filtrare e assorbire lentamente le acque piovane provenienti da superfici impermeabili come tetti e asfalto, riducendo allagamenti e inquinamento e attraverso l'uso di pavimentazioni permeabili

SPAZI PUBBLICI

Verrà posta particolare attenzione alla qualità della vita dei cittadini. Gli spazi pubblici devono essere sicuri e attrattivi, con pulizia, manutenzione, parchi, giardini, illuminazione di buon livello in tutti i quartieri

AMBIENTE

Combattere il fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti attraverso il potenziamento dei controlli tramite polizia locale, videosorveglianza e uso di droni, la bonifica tempestiva dei siti, l'irrogazione di sanzioni amministrative, il monitoraggio del territorio e le campagne di sensibilizzazione sui rischi per la salute e l'ambiente derivanti dalla combustione di rifiuti

Applicazione di sanzioni severe per l'abbandono dei rifiuti e per gli incendi dolosi di rifiuti

Collaborazione con prefetture, forze dell'ordine e Arpa per il monitoraggio e l'intervento tempestivo in caso di incendi, specialmente in aree già colpite da emergenze rifiuti

Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso centraline fisse e mobili dell'ARPA Puglia

Realizzazione delle case dell'acqua in diversi punti della città, per la riduzione della plastica

Rendere più efficiente la raccolta porta a porta passando al modello con tariffazione puntuale che premia i cittadini virtuosi e sanziona quelli che non conferiscono mai e quelli che lo fanno in maniera illecita

Miglioramento della gestione dei rifiuti nella ristorazione che include attività di prevenzione e riduzione, riciclaggio e compostaggio. Nel centro storico e sul lungomare il servizio dovrà garantire il decoro urbano con ritiro a domicilio quotidiano e ad orari prestabiliti effettuati con piccoli mezzi ecologici. I locali di ristorazione dovranno massimizzare il riciclo dei rifiuti. In zone di prossimità verrà previsto l'uso di compattatori e l'uso di attrezzature poco

ingombranti o di cassonetti interrati per limitare l'impatto visivo e l'ingombro lungo le vie storiche

Incentivare l'uso delle compostiere

Installare colonnine di ricarica per auto elettriche

WELFARE

Adesione del Comune all'iniziativa "Banco Alimentare" in collaborazione con associazioni locali

Promozione del social housing nelle sue varie forme (housing first, social housing e cohousing, silver housing), partendo dalle necessità del territorio. La loro ubicazione dovrà garantire la coesione sociale

Istituzione dell'agenzia sociale della casa, con lo scopo di facilitare l'incontro tra proprietari e inquilini per la locazione a canone concordato/calmierato.

Implementare il servizio di assistenza domiciliare per gli anziani per evitare i ricoveri inappropriati nelle RSA

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Predisporre il piano del commercio (o documento strategico del commercio), per il rilancio del piccolo commercio e artigianato.

Limitare le attività di ristorazione nel centro storico che stanno creando uno squilibrio nel tessuto produttivo della città, con chiusura dei negozi di vicinato a favore dei locali della movida. Occorre porre limiti delle emissioni sonore provenienti dai locali e da manifestazioni, vietando tassativamente la musica dopo mezzanotte e imponendo limiti precisi e fasce orarie nel rispetto della quiete pubblica.

E' necessario prevedere la pedonalizzazione del centro storico o l'istituzione delle zone 30, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico

Creazione di hub del commercio - aree strategiche nei centri storici e nelle periferie, promosse per rivitalizzare l'economia locale attraverso la sinergia tra negozi, esercizi pubblici e servizi, sostenendo l'innovazione, eventi e la partnership pubblico-privato.

Attraverso programmi di riconversione di immobili industriali sarà possibile creare spazi di coworking e aree dedicate a start up

In particolare nelle aree industriali della costa nord si propone:

capannoni dismessi

1. abbattimenti di vecchie fabbriche non più recuperabili e rinaturalizzazione;
2. riconversione di capannoni recuperabili, con cambio di destinazione da industriale a sportivo/commerciale/turistico

capannoni in esercizio

1. Incentivi finalizzati al trasferimento delle attività in aree lontane dalla fascia dei territori costieri
2. riconversione di capannoni con cambio di destinazione da industriale a sportivo/commerciale/turistico
3. Mitigazione dell'impatto visivo ed ambientale attraverso l'introduzione di tecniche di ecologia ambientale (urbanistica sostenibile, gestione risorse, rifiuti, acqua)

Aree ancora inedificate

4. trasferimento di diritti edificatori delle aree ancora libere in altre aree industriali fuori dalla fascia dei territori costieri

Appare evidente che è necessario avviare quanto prima un dialogo con i proprietari delle aree retrostanti per valutare la possibilità di percorrere insieme a loro, ai cittadini e alle associazioni, un percorso virtuoso all'insegna della sostenibilità ambientale ed economica. I capannoni si prestano molto bene ad una riconversione ad aree sportive al chiuso e all'aperto, provvedendo alla deimpermeabilizzazione della maggior superficie esterna possibile, con introduzione di aree verdi. Tale destinazione si potrebbe combinare con le aree costiere di maggior profondità, attribuendo loro la stessa destinazione sportiva, fino a trasformare l'intera area in una sorta di villaggio sportivo.

SOCIETA' PARTECIPATE AMIU E AMET:

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. Zaccari', is located in the lower right quadrant of the page.